

KALAT AMBIENTE.

Due appuntamenti fissati per domani:

l'insediamento del comitato scientifico e un convegno

«Ambiti» efficienti, l'esempio Caltagirone**MARIANO MESSINEO**

CALTAGIRONE. Parte da Caltagirone la battaglia degli Ato rifiuti che funzionano e che - rispetto all'ipotesi di riduzione "tout court" degli Ambiti territoriali ottimali e alla soluzione termovalorizzatori - indicano una "terza via". Un doppio appuntamento è fissato per domani 14 settembre, per ricordare agli addetti ai lavori e all'opinione pubblica che in Sicilia esiste già, con riscontri numerici, una "strada virtuosa" per la gestione dei rifiuti. Da Caltagirone Kalat Ambiente, società pubblica che gestisce nell'Ato CT5 il servizio integrato in 15 Comuni del comprensorio, entra nel dibattito di queste ore sull'ipotesi di riduzione degli Ambiti territoriali ottimali. Due, quindi, gli eventi in agenda. Il primo è fissato alle 11, nella sede societaria di via Balatazze 3, a Caltagirone, "dove avverrà l'insediamento del Comitato scientifico - si sottolinea da Kalat Ambiente -, formato per seguire, in tutti gli aspetti e con la massima professionalità, lo sviluppo di una filiera dei rifiuti". Si tratta di una squadra di 14 "saggi" (giuristi, economisti, esperti di ambiente, ingegneri, tecnici di impianti, tutti di riconosciuta fama nazionale e interna-

zionale) che seguiranno Kalat Ambiente in tutte le attività tecniche e istituzionali. Il secondo appuntamento è fissato, sempre domani, alle 15,30, nel salone di rappresentanza "Mario Scelba" del municipio di Caltagirone. In programma il convegno "Rifiuti: risorse per un nuovo sviluppo sostenibile. Proposte per il nuovo Piano regionale dei rifiuti". Dopo i saluti di Francesco Pignataro (sindaco di Caltagirone), Vittorio Digeronimo (presidente di Kalat Ambiente) aprirà i lavori, che saranno imperniati sulle relazioni di Guido Viale (economista ambientale), Enzo Favoino (Scuola agraria del Parco di Monza, presidente gruppo Iswa), Giuseppe Catanzaro (vicepresidente Confindustria Sicilia), Mimmo Fontana (presidente Legambiente Sicilia), Piero Agen (presidente Camera di Commercio Catania).

"In un contesto in cui si torna a parlare di riduzione degli Ato in Sicilia - afferma il presidente Digeronimo - Kalat Ambiente rilancia con due eventi di rilievo, peraltro già programmati da tempo, l'opzione 'virtuosa' nella gestione dei rifiuti a livello regionale. L'Ato CT5 s'è caratterizzato per la trasparenza e l'efficacia amministrativa, chiudendo il bilancio 2008 con ricavi per 17 milioni e

un utile di circa 28mila euro. Attualmente l'occupazione diretta e indiretta legata alla società è di 270 persone, mentre la media della raccolta differenziata si attesta al 25 per cento con punte del 50 per cento in alcuni Comuni. Il nostro investimento sulle infrastrutture - prosegue il dott. Digeronimo - ci ha portati a gestire il più importante centro integrato del settore pubblico in Sicilia, con un centro di compostaggio per l'umido, un impianto di selezione a matrice secca e una 'rete' di centri comunali di raccolta e di isole ecologiche che fanno del Calatino-Sud Simeto un territorio all'avanguardia in materia di ambiente. Ora vorremmo fare un passo in avanti, progettando un Polo del riciclo, attorno al quale costruire un distretto industriale incentrato sul recupero di materia dai rifiuti".

L'ATO CT5. Ha chiuso il bilancio 2008 con ricavi per 17 milioni e un utile di circa 28mila euro. L'occupazione diretta e indiretta legata alla società è di 270 persone, mentre la media della raccolta differenziata si attesta al 25% con punte del 50% in alcuni Comuni.